

EDITORIA • Il giornale della Cgil sfida la crisi e presenta la app per tablet

La svolta web di Rassegna sindacale

Se un modo c'è di sfidare la doppia crisi che sta investendo il giornalismo - economica e di identità - l'unica possibile via d'uscita è quella di puntare sull'innovazione, del prodotto o dei contenuti. È alla prima in particolare che punta *Rassegna Sindacale*, il settimanale della Cgil e la sua propaggine web *rassegna.it* hanno presentato lo sbarco sui tablet ieri mattina nella sede di via dei Frentani, a Roma. Nell'edicola virtuale si concentrerà tutta la galassia informativa di *Rassegna*, che sarà così fruibile a chiunque e non solo agli iscritti Cgil oppure agli abbonati - com'è già possibile fare da un paio di mesi scaricando il giornale in formato pdf dal sito.

Si tratta di un cambio epocale per un giornale che non ha mai raggiunto le edicole, e che per forza di cose dovrà far pensare a una seconda innovazione: dopo il prodotto, i contenuti. Nella mattinata di discus-

sione nella Sala delle Regioni si è accennato anche a questo: come parlare di lavoro - perché questa è la specificità di un giornale di un sindacato, per quanto *Rassegna sindacale* sia edito da una cooperativa - non solo al sindacato ma a una vasta platea di lettori affamati di un'informazione precisa e competente sul lavoro: dalla vasta e composita galassia del precariato al mondo delle partite Iva. Una sfida politica non da poco, anche per la Cgil. È una sfida persino imprenditoriale - se il termine è consentito - in un momento in cui tutta la carta stampata vive un cambiamento epocale di «ecosistema» - il passaggio al digitale - abbinate a una crisi del proprio modello economico. Il fatto che proprio ieri il *Corriere della Sera* non fosse in edicola perché in sciopero contro un piano industriale che taglia un terzo dei giornalisti ne è l'esempio più eclatante. **a. mas.**